

Entrata in vigore della Direttiva Europea DAC 6 – Nuove segnalazioni verso le Autorità Fiscali degli Stati dell'Unione Europea per operazioni poste in essere dalla clientela aventi un collegamento con l'estero e volte ad ottenere un vantaggio fiscale

Il 1° gennaio 2021 sono entrate in vigore le disposizioni del Decreto Legislativo n. 100 del 30 luglio 2020 che, in attuazione della Direttiva Europea UE/2018/822/ (Directive On Administrative Cooperation 6, c.d. DAC 6, di seguito "Direttiva"), hanno introdotto particolari regole in tema di scambio di informazioni con le Autorità Fiscali degli Stati dell'Unione Europea (di seguito "UE"), al fine di identificare gli schemi di pianificazione fiscale aggressiva e ridurre gli effetti distorsivi che questi fenomeni producono sul mercato dell'UE.

In particolare, la Direttiva stabilisce l'obbligo da parte degli intermediari finanziari, comprese le Società di Gestione del Risparmio, di comunicare tempestivamente alle Autorità Fiscali del proprio Paese di residenza i cd. "meccanismi transfrontalieri", ossia operazioni che (i) interessano più Stati Membri dell'UE, o uno Stato Membro dell'UE e un Paese terzo e (ii) presentano elementi di pianificazione fiscale potenzialmente aggressiva, ovvero sono state elaborate per eludere lo scambio automatico di informazioni sui conti finanziari o l'identificazione dei titolari effettivi attraverso strutture non trasparenti.

Tali obblighi di comunicazione, in vigore dal 1° gennaio 2021, potranno riguardare anche alcune tipologie di operazioni realizzate dal 25 giugno 2018; non riguarderanno invece le operazioni che presentano un collegamento esclusivamente con il territorio italiano.

Epsilon SGR S.p.A. è tenuta al rispetto di tali obblighi di comunicazione verso le Autorità Fiscali italiane nella misura in cui svolga o abbia svolto un'attività di assistenza o consulenza ai fini dell'attuazione di operazioni rappresentative di "meccanismi transfrontalieri".